



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale,
Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Musicale

Distretto XII - C.F. 97020810582 - Cod. Meccanografico: RMPM12000L

Sito web: <http://www.liceogiordanobrunoroma.edu.it> e-mail: rmpm12000l@istruzione.it pec: rmpm12000l@pec.istruzione.it

DAL VERBALE DELLA SEDUTA del CdD del 14 Dicembre 2022 - DELIBERA Nr. 21 Votanti:156;

Favorevoli:150;Contrari: 0; Astenuti: 6;

DAL VERBALE DELLA SEDUTA del Cdl del 19 Dicembre 2022 - DELIBERA Nr. 10 Votanti:

17; Favorevoli: 17

REGOLAMENTO STUDENTI ALL'ESTERO

Premessa

Il **Liceo Giordano Bruno** ritiene che la frequenza di un periodo di studi all'estero rappresenti un'occasione unica di crescita per le studentesse e gli studenti. Non solo questo tipo di esperienze consentono l'approfondimento della lingua del Paese ospitante, ma sono anche momenti importanti per consolidare l'autonomia e le competenze sociali.

Frequentare un periodo di studio all'estero è una significativa esperienza di formazione interculturale, utile alla maturazione, che offre vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale.

Il MIUR ha fornito, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

A partire dalle indicazioni del MIUR, le seguenti linee guida, stabiliscono gli obblighi a cui sono soggetti, prima, durante e dopo il soggiorno-studio all'estero, sia gli studenti che l'Istituto, nonché modalità e criteri di valutazione.

Prima della partenza di un INTERO ANNO di studio all'estero

Lo studente:

1. **entro il mese di febbraio dell'anno precedente** all'esperienza all'estero, informa il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe;
2. successivamente consegna in segreteria didattica la documentazione relativa alla scuola estera che frequenterà.

Il Consiglio di classe:

1. valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro (**se lo studente ha carenze formative pregresse o valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprime parere negativo o condizionato al**

recupero delle carenze stesse); il parere espresso è verbalizzato e comunicato dal Coordinatore allo studente e alla famiglia. **Se lo studente non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia.** Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero. Lo studente rimane comunque iscritto e saranno applicate le procedure di cui alle presenti Linee guida.

2. stabilisce le modalità di comunicazione durante il periodo di permanenza all'estero;
3. stipula il **“Contratto formativo” (v. allegato 1)**, sottoscritto anche dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.
4. stabilisce le modalità di riammissione all'Istituto ed i contenuti fondamentali delle singole discipline necessari per affrontare proficuamente la classe successiva (vedi **“Contratto formativo”, allegato 1**).
5. nomina un docente **tutor** che avrà il compito di tenere i contatti con lo studente prima, durante e dopo il soggiorno all'estero e di comunicare allo studente le modalità di riammissione all'Istituto e i contenuti fondamentali individuati dal CdC;

Si fa presente che, come evidenziato nella nota del MIUR, **“appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato”**.

Durante il soggiorno all'estero

Lo studente:

1. garantisce la frequenza della scuola;
2. comunica al docente tutor, appena possibile, il nominativo ed indirizzo e-mail del referente della scuola estera e comunica le materie effettivamente frequentate;
3. mantiene via e-mail il contatto con il docente tutor e comunica gli argomenti affrontati e qualsiasi altra notizia utile, anche con l'invio di documentazione, per tenere informato il Consiglio di classe;
4. cura la preparazione nelle eventuali materie presenti nel piano di studi dell'Istituto e non affrontate all'estero;
5. cura la preparazione relativa alle eventuali carenze formative assegnate nelle classi precedenti.

Il docente tutor:

1. tiene i contatti con il referente della scuola estera;
2. mantiene informato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza all'estero dello studente;
3. raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente;
4. raccoglie le informazioni circa l'esperienza all'estero in un dossier/portfolio nel quale inserisce:
 - le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi;
 - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite e le valutazioni riportate nella scuola estera;

- la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,..) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di PCTO;
- eventuale documentazione utile prodotta dal CdC per le materie non seguite all'estero.

Il CdC:

1. stabilisce, **se sia necessario un colloquio integrativo, che è solo orale in quanto sono escluse prove scritte**, relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito;
2. valuta il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo a quello svolto all'estero.

Al rientro dall'estero

Lo studente:

1. consegna al docente tutor e/o al dirigente scolastico, se non già precedentemente trasmessa, la documentazione scolastica rilasciata dalla scuola estera e che sarà trattenuta in copia conforme dalla scuola.

Il CdC:

1. di norma prima della data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo al rientro e, comunque, non oltre il 30 settembre, attua le seguenti operazioni:
 - sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni della scuola estera sottopone lo studente all'eventuale colloquio integrativo al fine di esprimere una valutazione globale,
 - attribuisce il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero;
 - riconosce le ore di PCTO in relazione all'esperienza all'estero.

I colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe.

Le materie da accertare **sono al massimo quattro**, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari. L'accertamento è da intendersi non basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe, ma **solo su alcuni nuclei fondanti** indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico.

Qualora lo studente abbia svolto l'anno di studio all'estero in una scuola italiana con curriculum riconosciuto dal MIUR, al rientro nella scuola di appartenenza non dovrà sostenere alcun colloquio integrativo.

Per i soli studenti che abbiano frequentato all'estero un periodo pari o inferiore ai tre mesi è prevista la discussione di una tesina multidisciplinare sulle discipline non oggetto del percorso di studi all'estero.

Valutazione globale

In linea con la citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all'anno all'estero.

Il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale finale dello studente che tenga conto degli esiti delle seguenti valutazioni:

- 1) VALUTAZIONE ESPRESSA DALL'ISTITUTO ESTERO: attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'istituto estero;
- 2) VALUTAZIONE ESPRESSA DAI DOCENTI che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari: voto finale derivante dalla media dei voti dati dal consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline, allo studente viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico. Per le discipline già oggetto di valutazione da parte della scuola estera con voto unico, si replicherà quel voto nella duplice formulazione scritta e orale nel RE.
- 3) VALUTAZIONE DELL'INTERA ESPERIENZA: l'intera esperienza viene valutata considerando che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali.

Qualora venga richiesta dall'Università una pagella del quarto anno per accedere ai test di selezione il consiglio di classe fornirà un resoconto degli esiti della valutazione espressa dall'istituto estero e dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari, oltre alla valutazione delle capacità relazionali, espressa dal consiglio di classe.

Assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

PCTO

Alla luce della nota MIUR 3355 del marzo 2017 e delle recenti linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, risulta evidente che le "situazioni immersive in lingua straniera", anche all'estero, sono riconoscibili come esperienze PCTO in quanto consentono l'attivazione e il potenziamento di importanti competenze trasversali.

L'esperienza all'estero (a partire dai 3 mesi) dà diritto al riconoscimento del numero massimo di ore previste per il PCTO (Linee Guida ministeriali - lettera A punto 3 lettera C).

Frequenza di un periodo all'estero di durata INFERIORE a un ANNO

1. Se lo studente rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio indica

quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (recupero in itinere, studio individuale, brevi corsi di recupero, altre specifiche indicazioni).

2. Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nell'ultima parte dell'anno scolastico vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compresa la sottoscrizione del contratto formativo e lo svolgimento del colloquio integrativo, se necessario, sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei docenti e conserva la sua validità sino a successiva modifica secondo la normativa vigente.

Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al collegio dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta dal collegio in cui vengono discusse.

Eventuali modifiche possono altresì essere proposte dalla GE al Cdl o richieste dal Cdl e approvate a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Consiglio di Istituto 19 dicembre 2022